

**AZIONI - Codice ISIN: IT0001080164 – BANCA ETICA AZ ORD**ed.  
08/2024

Il Titolo IT/000108016/4 – BANCA ETICA AZ ORD è un'azione emessa da BANCA POPOLARE ETICA SCPA – ABI 05018.

**Caratteristiche generali:**

<b>Emittente</b>	05018 – BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.
<b>Settore</b>	245 sistema bancario
<b>Rating Agenzia</b>	'N' non retata
<b>Codice ISIN</b>	IT0001080164
<b>Denominazione strumento finanziario</b>	BANCA ETICA AZ ORD
<b>Valuta negoziazione</b>	EURO
<b>Prezzo di emissione</b>	52,50 euro
<b>Sovrapprezzo</b>	10,50 euro
<b>Data di emissione</b>	Data della delibera del consiglio di amministrazione della Banca avente ad oggetto l'emissione o la vendita delle azioni secondo la disciplina delle società cooperative e lo statuto sociale
<b>Lotto minimo</b>	Il lotto minimo per i richiedenti che all'atto della Richiesta di Adesione non sono soci dell'Emittente è pari a n. 5 Azioni
<b>Tipologia azione</b>	O – ordinaria
<b>Principale mercato di negoziazione</b>	Le azioni di Banca Etica non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero o in un mercato non regolamentato né sono trattate da internalizzatori sistematici

Le azioni sono strumenti finanziari rappresentativi di quote di partecipazione al capitale sociale di una società. La titolarità di una o più azioni di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (di seguito la Banca o BPE) implica lo status di socio della Banca, legittimando all'esercizio di diritti patrimoniali (partecipazione agli utili nella misura determinata annualmente dall'assemblea dei soci, che comunque può stabilire di non distribuire alcun dividendo) e amministrativi (diritto di voto, diritto di recesso, diritto di opzione, etc.). La titolarità delle azioni espone il socio al rischio economico della società emittente, che in caso di perdite potrà concretizzarsi in una riduzione, al limite anche a zero, del valore nominale delle azioni.

La disciplina applicabile alle azioni emesse da Banca Popolare Etica s.c.p.a. è quella tipica delle Banche Popolari, che hanno natura di società cooperativa.

In particolare, tra l'altro, la qualità di socio si acquista a seguito dell'espletamento della procedura di ammissione a socio prevista nello statuto sociale, e ciascun socio ha diritto a un voto qualunque sia il numero delle azioni dallo stesso possedute.

Le azioni della Banca sono emesse in base alla disciplina tipica delle società cooperative che prevede la variabilità del capitale sociale, ai sensi degli articoli 2524 e 2528 cc.

Si segnala che la Banca si trova in una posizione di conflitto di interessi con l'investitore perché è il soggetto emittente le Azioni. Pertanto, l'investitore deve considerare che la Banca ha un interesse proprio nella sottoscrizione di azioni Banca Popolare Etica.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di Banca Popolare Etica s.c.p.a. è di Euro 63,00 (costituito dalla somma del valore nominale pari ad Euro 52,50 e del sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 10,50) è stato determinato dall'assemblea ordinaria dei soci in data 18 maggio 2024 su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Il prezzo di offerta delle azioni potrebbe, in futuro, risultare sovrastimato rispetto alla valorizzazione adottata in tale data, effettuata adottando la medesima metodologia ma utilizzando parametri aggiornati (in primis il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi) e considerando i mutamenti eventualmente intervenuti nello scenario dei mercati finanziari di riferimento, che potrebbero risultare più penalizzanti in confronto a quelli presi a riferimento nel 2024.

Le azioni di Banca Popolare Etica s.c.p.a. non sono ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati né sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici e, pertanto, salve le disposizioni statutarie in materia di recesso del socio, ove applicabili, i sottoscrittori delle stesse sono esposti ai rischi connessi alla difficoltà di liquidare rapidamente le azioni sottoscritte o di liquidarle a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di

sottoscrizione.

La durata dell'Azione coincide tendenzialmente con la durata della società. I casi di recesso o di annullamento delle azioni sono regolati dallo statuto della Banca e dalla legge e sono ammessi in specifici e determinati casi. Ai sensi del Testo Unico Bancario, art. 28 comma 2-ter e delle disposizioni della Banca d'Italia, la Banca può limitare il diritto al rimborso delle azioni nei casi di esclusione, morte e recesso, anche a seguito di trasformazione, laddove ciò sia necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della medesima.

Il soggetto interessato a liquidare le azioni di cui è titolare può:

- trovare per suo conto una controparte, già socia o che aspiri a diventare socia, interessata all'acquisto;
- avere il supporto della Banca ricorrendo alla prestazione dei servizi di investimento che è autorizzata a prestare;
- comunicare alla Banca la propria intenzione di cedere le Azioni. È facoltà della Banca acquistarle in contropartita diretta, previa autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 (c.d. CRR) art. 77 e 78 e nei limiti delle disponibilità dell'apposito fondo, conseguentemente, la banca potrebbe trovarsi nella impossibilità di acquistare azioni proprie.

### Regime Fiscale

Sono a carico dell'azionista le imposte e le tasse che per legge colpiscono la titolarità di azioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Si segnala, in ogni caso, che il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro.

### Lo strumento finanziario di tipo azionario è soggetto ai seguenti rischi:

**Rischio emittente:** viene definito come il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo delle azioni negoziate, dovuta alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente del titolo o, comunque, al peggioramento del *rating* o, più in generale alla percezione del mercato sulla solidità e profittabilità dell'emittente stesso. Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo BPE. Si segnala che sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono rilevanti fattori di incertezza derivanti (i) dalla guerra in corso tra Russia e Ucraina, che hanno già prodotto ripercussioni in termini di sensibili e repentini incrementi dei costi dell'energia e di talune materie prime, nonché l'adozione di significative sanzioni economiche nei confronti della Russia e di talune personalità russe da parte dei paesi UE, tra cui l'Italia, (ii) dalle tensioni legate agli attacchi contro convogli marittimi nelle acque prospicienti lo Yemen, che stanno producendo conseguenze negative rilevanti sul traffico marittimo internazionale di merci, con potenziali ricadute rilevanti in termini di dinamiche inflattive e/o difficoltà di approvvigionamento di materie prime e nelle esportazioni di prodotti finiti, e (iii) dalle tensioni in essere tra Israele e Hamas. Nel caso in cui la crisi in essere a livello politico mondiale collegata a entrambi tali conflitti non venga risolta nel breve periodo, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo potrebbero essere anche molto significativi. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini una riduzione della domanda di credito e una contrazione dell'ammontare della raccolta del Gruppo, un rallentamento dell'attività ordinaria dell'Emittente e del Gruppo BPE, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari oltre che comportare il deterioramento del portafoglio crediti con conseguente aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e necessità di aumentare gli accantonamenti per svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

**Rischio di mercato:** viene definito come il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo delle azioni negoziate, dovuta a un generale andamento negativo del mercato azionario.

**Rischio di liquidità:** le azioni di Banca Popolare Etica s.c.p.a non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero, pertanto potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento soprattutto nel breve termine in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite, disponibilità, cioè, di proposte di acquisto da parte di altri investitori.

### Rischio connesso all'investimento in azioni dell'Emittente e ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi di imprese

La sottoscrizione di Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in azioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove l'Emittente sia sottoposto a procedure concorsuali o venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporta l'applicazione di misure di risoluzione tra cui il "bail in", come di seguito specificato.

Ad integrazione del meccanismo di vigilanza unico è stata emanata la Direttiva 2014/59/UE, nota come "BRRD" (Banking Resolution and Recovery Directive), che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie. In particolare, ai sensi dell'art. 27 del decreto attuativo di detta direttiva, indipendentemente dall'avvio della risoluzione o della liquidazione coatta amministrativa o in combinazione

con un'azione di risoluzione, è prevista l'introduzione di misure di riduzione o conversione di azioni, altre partecipazioni o strumenti di capitale.

La direttiva introduce altresì il principio del "bail-in" o "salvataggio interno". In base a tale principio, il regolatore potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, tutti gli *stakeholders* dell'istituto bancario subiscano perdite in base alla propria *seniority* con l'esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il regime introdotto dalla Direttiva 2014/59, è entrato in vigore in Italia il 1° gennaio 2016, come previsto dal D. Lgs. n. 180/2015 con cui è stata data attuazione a tale Direttiva, e quindi anche l'Emittente rientra tra gli istituti bancari soggetti a tali prescrizioni. Per dare attuazione alle misure di gestione delle crisi bancarie, la Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 180/2015, può tra l'altro: disporre il trasferimento di azioni della banca in crisi; disporre la cessione di attivi della banca in crisi; ridurre o azzerare il valore nominale delle azioni della banca; annullare i titoli di debito emessi dall'ente (non esclusi dal bail-in); convertire passività in azioni o modificarne scadenze e tassi d'interesse o sospendere il pagamento; imporre l'emissione di nuove azioni; rimuovere amministratori ed alti dirigenti. Più in particolare, qualora una banca fosse in dissesto o a rischio di dissesto, la Banca d'Italia potrà applicare varie misure per risanare la situazione, in alternativa alla sua liquidazione coatta amministrativa, tra le quali il bail-in, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle azioni e la svalutazione dei crediti verso la banca con la loro conversione in azioni, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali.

Più in dettaglio, il d.lgs. n. 180/2015 prevede (art. 20, comma 1) che, quando si verificano i presupposti previsti dalla relativa disciplina per l'avvio delle procedure di gestione della crisi dell'intermediario, la Banca d'Italia disponga: a) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale (elementi di capitale primario di classe 1, gli strumenti aggiuntivi di classe 1, gli strumenti di classe 2) emessi dall'Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca; b) quando la misura indicata alla lettera (a) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario oppure la liquidazione coatta amministrativa. In particolare, le azioni, le altre partecipazioni e gli strumenti di capitale emessi da un soggetto che versa in uno stato di crisi possono essere ridotti o convertiti (art. 27 del d.lgs. n. 180/2015):

- i) indipendentemente dall'avvio della risoluzione o della liquidazione coatta amministrativa;
- ii) in combinazione con un'azione di risoluzione, quando il programma di risoluzione prevede misure che comportano per azionisti e creditori la riduzione di valore dei loro diritti o la conversione in capitale; in questo caso, la riduzione o conversione è disposta immediatamente prima o contestualmente all'applicazione di tali misure.

Fra le misure di risoluzione (l'art. 39, comma 1, del d.lgs. n. 180/2015) rientra il c.d. *bail-in*, che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi.

Il bail-in si applica seguendo una gerarchia, che è ispirata al principio secondo cui chi investe in strumenti finanziari più rischiosi, deve sopportare prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva. In particolare, nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1);
  - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
  - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
  - degli strumenti di debito chirografario di secondo livello;
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
  - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
  - degli strumenti di debito chirografario di secondo livello;
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento (art. 39, comma 1, del d.lgs. 180/2015) quali:

- i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Azionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Le disposizioni in materia di

bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione. L'intero apparato normativo in materia di risoluzione delle crisi di impresa è volto a consentire una gestione delle crisi attraverso l'utilizzo di risorse del settore privato, riducendo gli effetti negativi sul sistema economico ed evitando che il costo dei salvataggi gravi sui contribuenti. Sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

#### Classe di rischio:

Alle azioni IT/000108016/4 - BANCA ETICA AZ ORD è assegnata la classe di rischio **5 - Alto**.

L'orizzonte temporale dell'investimento è a **medio-lungo termine**.

**Per un elenco delle principali rischiosità connesse all'investimento in strumenti finanziari emessi dalla Banca si rinvia alla NOTA DI SINTESI qui di seguito allegata.**

#### **Informativa supplementare in relazione a consulenza, distribuzione e collocamento di strumenti propri – ex art. 41(4) Regolamento Delegato (UE) 2017/565**

Tale strumento finanziario emesso da Banca Popolare Etica è compreso nel calcolo dei requisiti prudenziali della Banca ossia del medesimo soggetto giuridico che ne cura il collocamento al pubblico.

Per tale motivo, ai sensi della vigente normativa, la Banca è tenuta a fornire ai potenziali sottoscrittori le seguenti informazioni aggiuntive relativamente alle differenze tra lo strumento finanziario oggetto della raccomandazione e i depositi bancari:

	<b>AZIONE BE</b>	<b>DEPOSITO BANCARIO BE</b>
<b>Rendimento</b>	Il rendimento dello strumento finanziario oggetto della presente raccomandazione non può essere stimato sulla base dei dati storici che non possono essere considerati un indicatore di quanto avverrà in futuro. Non è pertanto possibile effettuare un confronto tra il rendimento futuro dello strumento finanziario oggetto della presente raccomandazione ed il rendimento medio dei depositi bancari di cui qui a fianco.	Il rendimento di un deposito bancario presso Banca Etica, al momento del rilascio della presente raccomandazione, è di 0,00% per depositi di conto corrente ordinari e di 1,80% per conti deposito vincolati a 60 mesi.
<b>Rischio</b>	Il rischio insito nell'investimento oggetto della presente raccomandazione è quello tipico degli investimenti in strumenti finanziari azionari ed è riconducibile alle seguenti categorie (il <i>rischio di liquidità</i> è trattato più oltre): <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>rischio di credito</i>: è il rischio di subire perdite dovute al negativo andamento economico dell'emittente;</li> <li>• <i>rischio di mercato</i>: è il rischio che variazioni delle condizioni di mercato possano avere un impatto negativo sul valore delle attività o passività detenute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rischio di credito</i>. I depositi bancari sono soggetti a rischio di credito qualora la giacenza del deposito ecceda € 100.000, limitatamente alla parte eccedente tale importo. Ulteriori informazioni al riguardo sono fornite più oltre nella sezione "Protezioni" della presente informativa.</li> <li>• <i>Rischio di mercato</i>. I depositi bancari non sono soggetti a rischio di mercato poiché un'eventuale variazione delle condizioni di mercato non avrebbe un impatto negativo sul valore delle somme depositate. Tuttavia, un eventuale rialzo dei tassi di mercato potrebbe causare un mancato guadagno sulle somme depositate in depositi vincolati.</li> </ul>
<b>Liquidità</b>	Il <i>rischio di liquidità</i> è qui inteso come il rischio di non essere in grado di smobilizzare tempestivamente i propri investimenti in strumenti finanziari a causa della mancanza di significative contrattazioni sui medesimi strumenti finanziari (sia in una sede di esecuzione, sia al di fuori di esse). L'investimento oggetto della presente raccomandazione è soggetto ad un rischio di liquidità connesso alla natura di strumenti finanziari non ammessi a quotazione in sedi di negoziazione. Tuttavia, la Banca si impegna, nei limiti della disponibilità del proprio Fondo riacquisto azioni proprie, a riacquistare le azioni alle condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione.	I depositi bancari non sono soggetti a <i>rischio di liquidità</i> .

<b>Protezioni</b>	Le azioni ordinarie emesse da Banca Popolare Etica costituiscono titolo di partecipazione al capitale della stessa Banca. Gli investitori in tali strumenti finanziari si assumono pertanto il rischio tipico dell'investimento nel capitale di rischio di un emittente il quale è tenuto a rimborsare il valore delle azioni una volta che siano stati soddisfatti i crediti dei portatori di prestiti obbligazionari e di eventuali creditori privilegiati.	Come richiamato nella sezione "Rischi", il rimborso dei depositi bancari è garantito, qualora la giacenza del deposito non ecceda € 100.000, dall'intervento, in determinate circostanze, del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) cui Banca Popolare Etica aderisce. Il rimborso dei depositi bancari eccedenti € 100.000, limitatamente alla parte eccedente tale importo non è soggetto ad alcuna forma di tutela e potrebbe pertanto non avvenire o avvenire solo parzialmente. <i>La Banca è a disposizione per fornirle ulteriori informazioni circa il meccanismo di tutela garantito dal FITD.</i>
-------------------	---	---

**Avvertenza:** le azioni sono collocate dalla Banca, che, nello svolgimento di questa attività, si trova in situazione di conflitto di interesse.

**Avvertenza:** si raccomanda a coloro i quali intendano sottoscrivere o compiere altre operazioni in Azioni della Banca di leggere attentamente, oltre che la presente scheda prodotto, lo Statuto sociale della Banca e tutti i comunicati e/o i documenti, anche contabili, disponibili presso la sede della Banca e presso il sito della Banca stessa, per ottenere le informazioni necessarie in ordine all'Emittente e alle caratteristiche delle Azioni, nonché sui rischi che l'investimento o il disinvestimento presuppone.

**Data**

**Firma cliente**

---



## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e dei titoli che sono offerti e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

### SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

**Denominazione dei Titoli:** azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (le "Azioni").

**Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN):** IT0001080164.

**Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice LEI:** Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet www.bancaetica.it; codice LEI 549300DI8RATWW2KQO25.

**Identità e dati di contatto dell'Offerente:** Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet www.bancaetica.it.

**Identità e dati di contatto dell'Autorità che approva il Prospetto Informativo:** Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; sito internet www.consob.it.

**Data di approvazione del Prospetto Informativo:** il presente Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB con nota del 24 luglio 2024, protocollo n. 0072572.

### AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

(i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;

(ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;

(iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni;

(iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;

(v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.

### SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

#### II.1 Chi è l'Emittente dei titoli?

**Domicilio:** Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7 (Sede legale).

**Forma giuridica:** Società cooperativa per azioni (S.c.p.a.) di diritto italiano.

**Codice LEI:** 549300DI8RATWW2KQO25.

**Ordinamento in base al quale l'Emittente opera:** italiano.

**Paese in cui l'Emittente ha sede:** Italia.

**Attività principali:** L'Emittente è una banca commerciale fondata nel 1999 che si ispira ai principi della finanza etica. Svolge la propria attività con 471 dipendenti, 21 Filiali in Italia e una Succursale in Spagna. L'Emittente svolge attività di intermediazione creditizia, fornendo alla propria clientela (privati e famiglie, imprese e organizzazioni) una completa gamma di prodotti e servizi bancari. Presta servizi e attività di investimento e svolge attività di distribuzione assicurativa.

**Maggiori Azionisti:** ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUB, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l'1% del capitale sociale della banca stessa (o la inferiore soglia, comunque almeno pari allo 0,50%, prevista dallo statuto). Si precisa al riguardo che l'Emittente non ha previsto statutariamente limiti di partecipazione al capitale sociale inferiori alla soglia di legge che, pertanto, è fissata all'1% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non è direttamente o indirettamente posseduta o controllata da alcun socio.

**Identità dei principali amministratori delegati:** Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato amministratori delegati. Il direttore generale dell'Emittente è Nazzareno Gabrielli.

**Identità dei revisori legali:** Per gli esercizi 2020-2028 la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze.

## II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie chiave del Gruppo BPE richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019. Le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, rilasciate dalla Società di Revisione non contengono rilievi. Le informazioni al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023 sono dati gestionali o delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non sono state assoggettate a revisione legale dei conti.

<b>Conto Economico Consolidato</b>	<b>31-mar</b>	<b>31-mar</b>		<b>31-dic</b>	<b>31-dic</b>	<b>31-dic</b>
(importi in migliaia di Euro)	<b>2024</b>	<b>2023</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ricavi netti da interessi	20.492	18.053		83.585	48.187	37.630
Ricavi netti da commissioni e compensi	12.562	12.408		48.334	49.688	46.633
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(3.696)	(3.668)		(9.973)	(14.655)	(5.365)
Ricavi commerciali netti	35.403	32.950		138.451	107.363	94.855
Utile (perdita) di esercizio	6.610	6.304		31.632	17.199	16.750
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	5.702	5.223		27.551	12.518	11.916
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	n.a.	n.a.		15,45	6,87	7,85

\* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

<b>Dati Patrimoniali consolidati (migliaia di euro)</b>	<b>31/03/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Requisiti prudenziali imposti ad esito del più recente SREP</b>
Attività totali	3.018.764	2.861.401	2.804.869	2.934.324	
Debito di primo rango (senior)	2.510.810	2.524.114	2.516.884	2.664.760	
Debiti subordinati	24.901	23.460	20.880	42.189	
Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.204.365	1.209.442	1.228.573	1.139.858	
Depositi di clienti	2.210.003	2.230.547	2.268.873	2.088.627	
Capitale totale	92.347	92.225	88.610	82.022	
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	5,4%	3,02%	2,66%	2,61%	
Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	19,95%	19,72%	15,64%	15,67%	9,10%
Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	24,25%	23,75%	19,11%	19,22%	13,50%
Coefficiente di leva finanziaria	6,38%	6,45%	5,50%	4,84%	3,00%

## II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dell'Emittente che quest'ultimo ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera c) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

**A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti da poco conclusi dalla Banca d'Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza**

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024. Nel corso delle attività ispettive, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa. Non può escludersi che dagli esiti delle attività ispettive emerga la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni o a dismettere posizioni deteriorate con conseguenti rilevazioni a conto economico di componenti negative di reddito o di adottare interventi correttivi. Non può inoltre escludersi la possibile applicazione di sanzioni amministrative in caso di riscontrate violazioni della normativa.

**A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti della guerra tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull'attività in generale**

Nel triennio di riferimento i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 29,8 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 39,1 milioni circa al 31 marzo 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle inadempienze probabili. Un eventuale peggioramento della qualità del credito, derivante dalle evidenze che potrebbero emergere dagli esiti delle attività ispettive da ultimo svolte dalla Banca d'Italia, o derivante dal perdurare della grave crisi economica per effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina e delle recenti tensioni nell'area del Golfo Persico e in Medio Oriente, potrebbe esporre l'Emittente al rischio di un incremento, anche significativo, delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili dell'Emittente.

**A.1.3 Rischi relativi all'inclusione di Dati Previsionali nel Prospetto Informativo e al mancato raggiungimento degli obiettivi attesi**

Il Prospetto include Dati Previsionali tratti dal Budget 2024, approvato il 19 dicembre 2023. Al riguardo si evidenzia che l'attuazione del Budget 2024, e in particolare la crescita attesa del risultato di esercizio, è caratterizzata da profili di significativa incertezza per diversi motivi tra cui, in particolare, il fatto che detto Budget non prevede maggiori svalutazioni di crediti per l'ammontare di euro 4,67 milioni richiesto dalla Banca d'Italia nel corso dell'attività ispettiva svolta tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024. L'Emittente procederà nel secondo semestre 2024 ad aggiornare il Budget 2024, anche per tener conto di tali ulteriori svalutazioni e pubblicherà un supplemento al presente Prospetto per dar conto anche degli esiti delle recenti attività ispettive della Banca d'Italia nonché dell'atteso SREP 2024.

**A.1.4 Rischi connessi alla ripetibilità nell'esercizio in corso dei risultati conseguiti nel triennio 2021-2023**

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'esercizio 2023 sono stati significativamente influenzati, in senso positivo, dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi. Nel 2022 il risultato di esercizio era stato influenzato, oltre che dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice dei tassi, anche dalla gestione finanziaria. Tali dinamiche positive potrebbero non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività con conseguenti effetti negativi sui risultati di esercizio dell'Emittente.

**A.1.5 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse**

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni sia positive che negative possono avere impatto negativo sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse e, conseguentemente, sui risultati di periodo.

**A.1.6 Rischi connessi alla riduzione dei requisiti patrimoniali**

Un peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza, d'altro canto, può imporre alla Banca e al Gruppo BPE ulteriori parametri, in particolare ad esito degli accertamenti ispettivi svolti nel periodo marzo-giugno 2024 e ad esito del ciclo di valutazione SREP 2024, ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, oltre a quello previsti per il 2024, ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

**A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico**

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui il Gruppo opera). Numerosi fattori di incertezza interessano l'attuale quadro macroeconomico e possono incidere negativamente sulla capacità di produrre profitti e, conseguentemente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo.



#### A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano) che, al 31 marzo 2024, rappresentavano l'82,94% delle attività finanziarie e il 36,65% del totale dell'attivo di bilancio della Banca. Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla quota di titoli di stato italiani valutati al fair value, impatti negativi sul valore del portafoglio, sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo. Nonché sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo permangono alcuni malfunzionamenti del sistema informativo in uso, che hanno determinato errori nelle segnalazioni periodiche di vigilanza. Malfunzionamenti e discontinuità operative del sistema informativo possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

#### III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

**Tipologia:** le Azioni oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. con godimento regolare e, laddove azioni di nuova emissione, fungibili con le azioni ordinarie in circolazione. Le Azioni hanno valore nominale pari a Euro 52,50.

**Codice ISIN:** IT0001080164.

**Valuta:** Euro.

**Diritti connessi ai titoli:** le Azioni hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a..

**Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza:** ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, nota come BRRD (Banking Resolution and Recovery Directive) nonché del Decreto 180 e del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 181, adottati dal legislatore nazionale in attuazione della BRRD, sono stati attribuiti alle Autorità di Risoluzione (le c.d. "Resolution Authorities", tra cui Banca d'Italia) alcuni poteri e strumenti che le stesse potranno adottare per far fronte al dissesto ovvero al rischio di dissesto di una banca (come definito dall'articolo 17, comma 2, del Decreto 180). Tra questi strumenti rientrano: (i) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale (elementi di Capitale Primario di Classe 1, gli Elementi Aggiuntivi di Classe 1, gli strumenti di Capitale di Classe 2) emessi dall'Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca; e (ii) quando la misura indicata al precedente punto (i) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario (ivi incluso lo strumento del bail-in) oppure la liquidazione coatta amministrativa dello stesso. Pertanto, laddove l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporti l'applicazione di misure di risoluzione sopra illustrate, l'investire potrebbe, inter alia, veder ridursi, fino anche all'azzeramento, il valore delle Azioni con conseguente perdita, anche integrale, del capitale investito. In caso di insolvenza, le Azioni attribuiscono ai loro titolari il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della società solo dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

**Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli:** non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione. Ove la controparte acquirente non sia già un socio dell'Emittente la stessa potrà chiedere l'ammissione a socio con domanda rivolta al Consiglio di Amministrazione, e, ove la domanda venga rifiutata, oltre a poter fare ricorso al collegio dei Provisori come previsto dallo Statuto Sociale, potrà esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

**Politica in materia di dividendi o pagamenti:** l'Emittente non ha adottato, alla Data del Prospetto Informativo, una specifica politica in materia di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, inoltre, non ha distribuito dividendi dalla propria costituzione alla Data del Prospetto Informativo. Si consideri infine che, pur in presenza di utili distribuibili, la capacità dell'Emittente di distribuire dividendi dipende anche dal rispetto dei requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili alla Banca ovvero richiesti dall'Autorità di Vigilanza nonché da eventuali raccomandazioni generali o particolari tempo per tempo emanate da quest'ultime.

#### III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

### III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni non sarà connessa alcuna garanzia.

### III.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dei titoli che l'Emittente ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 7, lettera d) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

#### B.1 Rischi connessi alla illiquidità delle Azioni

Le Azioni oggetto di Offerta non sono ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati o su altre sedi di negoziazione e non hanno un valore di riferimento di mercato. L'Emittente inoltre non svolge attività di internalizzatore sistematico sulle proprie Azioni né assume impegni al riacquisto delle stesse. Gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni o nella difficoltà di vendere queste ultime in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione, con rischio di perdita anche integrale del capitale investito.

#### B.2 Rischi connessi alla mancata distribuzione dei dividendi e all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

L'Emittente non ha mai distribuito dividendi né ha mai adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

#### B.3 Rischi connessi alla determinazione da parte dell'Emittente del prezzo di offerta delle Azioni, che risultano più onerose del campione delle Banche Quotate

Il prezzo di offerta delle azioni, determinato dall'Emittente, non tiene conto di un fattore di sconto che consideri il fatto che le Azioni non sono quotate su un mercato regolamentato né su un MTF né l'Emittente assume impegni di riacquisto (c.d. liquidity risk premium) che avrebbe ragionevolmente determinato un valore delle Azioni inferiore al prezzo di Offerta. Le Azioni risultano più onerose rispetto alle azioni di un campione di Banche Quotate.

#### B.4 Rischi connessi ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti bancari

L'investimento in Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in Azioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, tra l'altro, laddove l'Emittente, in futuro, venisse sottoposto a procedure di liquidazione coatta amministrativa o venisse a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto con conseguente applicazione di misure di "risoluzione", tra cui lo strumento del c.d. "bail-in".

## SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

### IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

**Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta:** L'Offerta ha durata dal 1° agosto 2024 al 24 marzo 2025 e si svolge in Periodi di Offerta Mensili. L'Offerta in Spagna ha durata dal 10° agosto 2024 al 24 marzo 2025 secondo il medesimo Calendario, ed inizierà nel corso del primo Periodo di Offerta Mensile. Il prezzo unitario di emissione e di vendita delle Azioni è pari a Euro 63,00. Il multiplo P/E dell'Emittente al 31 dicembre 2023 è pari a 4,08; il multiplo P/BV dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (pari a 0,62) è più elevato del valore medio delle banche quotate (0,53) prese a riferimento.

All'atto della presentazione della Scheda di Adesione, il richiedente dovrà provvedere al versamento della somma corrispondente al Prezzo delle Azioni oggetto di Richiesta di Adesione a titolo di cauzione. La somma versata a titolo di cauzione, verrà definitivamente addebitata dall'Emittente entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione di emissione delle Azioni come pagamento del prezzo, ovvero (i) sarà restituita, in tutto o in parte, al richiedente già socio ove questi abbia richiesto un numero di Azioni tale da superare i limiti previsti dalla legge per la partecipazione al capitale di banche popolari, (ii) sarà restituita al richiedente che abbia contestualmente richiesto l'ammissione a socio, in caso di esito negativo della relativa procedura di ammissione. L'Emittente comunicherà al pubblico i risultati dell'Offerta, relativi ad ogni singolo Periodo di Offerta Mensile, entro i dieci giorni lavorativi successivi alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa a ciascun Periodo di Offerta Mensile mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet della Banca [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it).

**Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato:** le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto delle Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

**Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta:** le possibilità che vengano a determinarsi effetti diluitivi sulla quota di capitale sociale detenuto da ciascun socio per effetto dell'ingresso di nuovi soci o della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte dei soci esistenti, sono immanenti al tipo sociale dell'Emittente, che, in quanto cooperativa, è una società a capitale variabile. Poiché non è possibile prevedere il numero di azioni oggetto delle Richieste di Adesione che perverranno all'Emittente, non può indicarsi a priori né il numero possibile di nuovi soci, né l'ammontare del capitale sociale che risulterà all'esito dell'Offerta, e non è possibile fornire alcuna stima circa la diluizione immediata derivante dall'Offerta.

**Stima delle spese totali legate all'Offerta:** l'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'Emittente relativamente all'Offerta è

stimato in massimi Euro 60.000 circa. Non vi sono costi imputati all'investitore dall'Emittente.

#### IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

**Offerente:** le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

**Soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni:** le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

#### IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?

**Ragioni dell'Offerta:** L'Offerta si inserisce nell'ambito della campagna di allargamento della base sociale e rafforzamento della dotazione patrimoniale di Banca Popolare Etica (ai sensi del Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, Paragrafo 2 delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia).

L'Offerta è funzionale al prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale di Banca Popolare Etica, finalizzato:

- ad assicurare anche in relazione ai programmi di sviluppo, equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza;
- a sostenere, conseguentemente, lo sviluppo dell'Attività di Impiego, che, anche considerato il momento economico attuale, costituisce elemento importantissimo per il concreto perseguimento della mission della Banca.

**Importo stimato netto dei proventi:** 6 milioni di euro nell'ambito della presente Offerta.

**Impegni di sottoscrizione:** alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non ha stipulato accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia in relazione ai titoli oggetto dell'Offerta.

**Conflitti di interesse più significativi:** si segnala che le Azioni saranno collocate direttamente dall'Emittente tramite le proprie filiali e i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Pertanto, poiché la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente, offerente, responsabile del collocamento e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, sussiste, sotto tale profilo, un conflitto di interesse su cui si richiama l'attenzione degli investitori. Inoltre, si evidenzia, con riferimento alle Azioni offerte in vendita, che le stesse sono di proprietà dell'Emittente. L'Emittente può vendere anche azioni acquistate, precedentemente al 18 giugno 2024, a un prezzo inferiore a quello di offerta.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti della Banca sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Banca.